Comunicato stampa, 5 ottobre 2024

**Divertimento e cultura alla 20ª Lunga Notte dei Musei di Bolzano**

**Oltre 40 eventi gratuiti per tutte le età in otto musei del capoluogo, il tutto in nove ore, ieri fino all’una di notte. Il risultato sono oltre 12.500 ingressi per la 20a Lunga Notte dei Musei di Bolzano.**

Nel 2002 furono il Museo Archeologico dell'Alto Adige e il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige a proporre l'idea di organizzare una Lunga Notte. Da allora questa manifestazione si è trasformata in uno degli eventi più popolari di Bolzano. Fino al 2019 si svolgeva in concomitanza con l'apertura del mercatino di Natale; l'anno scorso, dopo una pausa di tre anni dovuta alla pandemia, è stata anticipata a ottobre. La 20ª Lunga Notte dei Musei di Bolzano si è svolta ieri e ha offerto letture, laboratori e visite per bambine e bambini, oltre a musica e visite guidate a Castel Roncolo, visite al Percorso espositivo del Monumento alla Vittoria con spiegazioni sulla storia del monumento, sul fascismo e sull'occupazione nazionalsocialista nonché vari eventi al Museo Archeologico, come musica, storie di pane e laboratori per bambine e bambini e informazioni sul pane delle palafitte di 4.000 anni fa trovato al Lago di Ledro in Trentino ed esposto alla mostra “Past Food” sull'alimentazione dei nostri antenati.

Museion ha proposto laboratori, conferenze d'arte, concerti e visite guidate alla mostra “Among the invisible Joins” con opere della collezione Enea Righi, mentre il Museo Mercantile ha intrattenuto il suo pubblico con giochi per bambine e bambini e visite guidate alla mostra “Agrumi a Bolzano” sulle fiere internazionali di Bolzano nel XVII e XVIII secolo, attraverso le quali gli agrumi coltivati sul Lago di Garda ma successivamente anche nel territorio bolzanino viaggiavano verso il Nord Europa.

Presi d’assalto al Museo di Scienze Naturali anche i laboratori creativi ed i concerti con musica dal vivo, oltre alla mostra celebrativa del 25° anniversario del museo. Laboratori per bambine e bambini e visite guidate per persone adulte sulla storia della scuola a Bolzano e in Alto Adige tra il XIX e il XX secolo invece al Museo della scuola di Rencio, mentre nella Casa Semirurale di via Bari foto, filmati, cartine, modelli tridimensionali e testimonianze personali hanno raccontato la storia del quartiere costruito alla fine degli anni Trenta per le famiglie operaie delle aziende industriali di Bolzano.

Anche quest'anno l'evento è stato organizzato dall’Azienda Musei provinciali per conto dei musei partecipanti, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio.